

# Campodarsego, cosa vedere e dove andare

**1) Nel cuore del Graticolato Romano.** La storia di Campodarsego affonda le sue radici in epoca romana: l'organizzazione del reticolo viario e la struttura del territorio riflettono la perfetta suddivisione in centurie attuata nella seconda metà del I secolo a.C. . Lo sapete che la via principale di Campodarsego, l'attuale Strada del Santo, corrisponde all'antica via Aurelia, cardo della Centuriazione Romana dell'Agro Padovano? Questa strada è stata testimone del passaggio di ambasciatori, santi e principi.

**2) Il ritmo lento dell'acqua.** Campodarsego è attraversata da tre fiumi che disegnano la geometria e scandiscono il ritmo del tempo della comunità. Il Muson dei Sassi è il fiume rettilineo che attraversa tutto il capoluogo e fiancheggia la Strada del Santo. Scavato nel 1612, è considerato tra le opere più importanti realizzate dai "Savi delle acque" della Repubblica di Venezia che con questa operazione separarono il Muson dei Sassi dal Muson Vecchio. Il fiume Tergola è un corso d'acqua di risorgiva che scorre placido, tracciando ampie anse nel territorio rurale di Campodarsego. Una pista ciclabile ben segnalata consente una mobilità dolce alla scoperta di angoli naturalistici rigogliosi. Il fiume Lusore lambisce l'estremità orientale di Campodarsego. Ed ecco un'altra curiosità: nello stemma araldico del Comune sono raffigurati questi tre fiumi, di color argento su sfondo rosso.

**3) Una parola fatata: Tergolandia.** E' davvero una parola magica, come l'ambiente nel quale si sviluppa. Non ci sono cancelli o barriere in questo parco artistico - naturalistico, che si nota lungo il fiume Tergola, in località Bronzola per circa 1 km e mezzo. Le sponde del fiume diventano la scenografia naturale per una passeggiata tra gnomi di legno, animaletti di sasso, uccelli in ferro che spiccano il volo e tanti altri misteriosi ospiti realizzati con materiali di recupero. E attorno a voi il silenzio della natura. E' o non è magia questa?

**4) Un luogo di devozione:** Chiesetta di Campanigalli. Concedetevi una sosta alla chiesa campestre di Campanigalli, o del Panigale, in località Bronzola, all'interno del parco Tergolandia. La piccola chiesa è testimonianza visibile della devozione della comunità e il nome ricorda la coltivazione di un antico cereale, il panicum. E' tra i più antichi oratori della zona e la sua costruzione ha radici medievali. Vi invitiamo a osservare attentamente tra i mattoni della facciata: potrete scoprire dei dettagli curiosi, come un'antica macina in trachite e laterizi con bollo di famiglie romane.

**5) Pedalare lungo una via antica.** La pista che vi consigliamo di praticare è l'Ultimo Cammino di S. Antonio, un percorso di circa 25 km che unisce le città di Camposampiero e Padova, passando proprio per il centro di Campodarsego. Il fluire del fiume Muson dei Sassi sarà il vostro compagno di viaggio fedele fino alle porte della città del Santo.

**6) I capitelli.** Questo termine, tipico del dialetto veneto, indica le edicole votive che si trovano frequentemente agli incroci delle strade. Cippi di confine in epoche passate, i capitelli sono l'espressione di una devozione religiosa di riconoscenza e gratitudine. Durante l'escursione tra le vie di campagna incontrerete numerosi capitelli. Alcuni di questi sono testimonianze antiche, altri sono dei nobili sentimenti di preghiera e rispetto collocati all'interno di giardini privati, su pareti esterne di case o al centro di crocevia di strade. Nella mappa abbiamo evidenziato alcune edicole, ma vi invitiamo a scrutare il paesaggio alla ricerca di queste piccole e grandi opere.

**7) Il volto nobile del territorio.** Campodarsego è puntellata da piccoli e grandi gioielli architettonici e artistici che testimoniano la perfetta armonia tra la funzione lavorativa residenziale dei palazzi e il paesaggio rurale. La tradizione della civiltà della villa inizia nel Cinquecento e Campodarsego accoglie ricche famiglie che edificano importanti strutture in collaborazione con maestranze locali. Tra il XVII e il XX secolo sorgono costruzioni molto ampie ma sobrie, come il complesso seicentesco conosciuto come Villa Dalesmanini da Rio in località S. Andrea, la coeva villa Mattiazzo in centro a Campodarsego e l'elegante villa in stile Liberty conosciuta come Villa Aghito Maschio.

**8) C'era una volta.** Normalmente iniziano in questo modo le storie fatte di castelli, principi e principesse. A S. Andrea di Campodarsego sorgeva l'ampio feudo di proprietà della famiglia Dalesmanini e tra le figure più importanti quella di Speronella, dipinta a volte come eroina padovana, altre come feroce castellana. La fama e le azioni della famiglia sono così forti da catturare l'attenzione di Dante che inserisce il figlio di Speronella Dalesmanini nell'Inferno (Canto XIII, vv. 133-135).

**9) Un bosco per il Vescovo.** Nella vostra pedalata alla scoperta di Campodarsego, vi capiterà di incontrare una località denominata Bosco del Vescovo (9a), tra la città e il vicino comune di S. Giorgio delle Pertiche. Il nome ricorda gli ampi possedimenti in campagna, adibiti principalmente a riserva di caccia. Oltre al bosco, il Vescovo possedeva un bel palazzo (9b) che purtroppo ora non esiste più. Il terreno ha restituito alla luce numerosi stemmi e altri materiali lapidei riconducibili al XVII - XVIII secolo e visibili assieme ad un tratto della "carezà" del Vescovo.

**10) Mulini e mugnai.** Il fiume Tergola è un fiume di risorgiva che getta le sue acque nel Brenta e lungo il suo corso, da Cittadella fino a Vigonza, si ritrovano numerose tracce di attività molitoria. Si tratta di opifici e di mulini, ora non più funzionanti, ma le cui mura custodiscono segreti che si svelano a noi a poco a poco.

**11) Operosità.** L'alta padovana è da sempre una terra operosa e ingegnosa. In passato, al lavoro agricolo si legava l'abilità di sapienti artigiani, quali falegnami, fabbri, calzolari e sarti cui si sono aggiunti poco alla volta aziende inizialmente condotte a livello familiare. Nella scacchiera della centuriazione sorgono ora ampie zone industriali dove hanno sede solide aziende conosciute in tutto il mondo.



## INFORMAZIONI

### BIBLIOTECA CAMPODARSEGO

Via Roma, 9  
biblioteca@comune.campodarsego.d.it  
049 9299880 / 881  
f bibliotecacampodarsego

### PROLOCO CAMPODARSEGO

www.prolococampodarsego.it  
prolococampodarsego@libero.it  
345 510 3190  
f prolococampodarsego

PROGETTO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO RICONOSCIUTI DALLA REGIONE DEL VENETO CON DGR N. 237 DEL 6 MARZO 2018 D.U.C. del Comune di Campodarsego - CAMPUS ARTICUS



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO



Città di  
Campodarsego

CAMPODARSEGO



Distretto  
del Commercio



CONFCOMMERIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
ASCOM PADOVA



CESSCOT  
VENETO



Con il contributo di  
Camera di Commercio  
Padova



BIBLIOTECA



## Itinerario Turistico

- 1 Graticolato Romano
- 2A Fiume Muson dei Sassi
- 2B Fiume Tergola
- 2C Fiume Lusore
- 3 Tergolandia
- 4A Chiesetta di Campanigalli
- 4B Chiesa di Santa Maria Assunta, Campodarsego
- 4C Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, loc. Bronzola
- 4D Chiesa di San Nicola, loc. Fiumicello
- 4E Chiesa di Sant'Andrea, loc. S. Andrea
- 4F Chiesa di San Daniele, loc. Reschigliano
- 5 Cammino di S. Antonio
- 6A Capitello della Pietà
- 6B Statua Mons. Andrea Giacinto e Museo Longhin
- 6C Capitello dell'Immacolata
- 6D Capitello S. Antonio (loc. Bronzola)
- 6E Capitello Madonna del Carmine
- 6F Capitello Madonna Pellegrina
- 6G Capitello S. Antonio (loc. S. Andrea)
- 6H Capitello Beata Immacolata
- 6I Capit. B. Immacolata e Monumento all'Anziano
- 6L Regina della Pace
- 6M Cippo Ceron
- 7A Villa Mattiazzo Gelmi Bano
- 7B Villa Aghito Maschio
- 7C Villa Menini
- 7D Villa Morandi e fornace Morandi Ferrarin
- 7E Villa Romiati
- 7F Villa Marcello Fonzago Da Rio Marzaro
- 7G Villa Squarcina, Municipio
- 8 Targa di Dante
- 9A Museo degli Alpini
- 9B Passeggiata del Vescovo
- 10A Mulino Volpato
- 10B Mulino Nalesso
- 11 Zona industriale



Scopri di più



Campodarsego